



CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione
Sinonimi

CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO
Conglomerato bituminoso per impieghi a temperatura ambiente
Asfalto, conglomerato, miscela bituminosa

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: ripristino di piccole superfici stradali, riempimento di buche, fessure, avvallamenti e ricoprimento di tracce di limitata estensione.
USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

BITEM S.r.l.
Via Dell'industria n° 81
41122 - Modena - ITALIA

Telefono e Fax

(0039) 059 285202 – (0039) 059 2860310

e-mail info scheda di sicurezza

info@satamugello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: (0039) 059 285202

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Non applicabile

2.3. Altri pericoli.

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1. Sostanze.

Non applicabile

3.1. Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

Miscela costituita da pietrisco, graniglia, filler e legante bituminoso (5 - 7%)

Per identificare il bitume da petrolio il numero CAS più generalmente adottato è 8052-42-4.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Tracce di bitume dalla pelle possono essere rimosse con olio di vaselina tiepido, oppure con acqua e un detersivo adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo pulizia applicare una crema protettiva.

INALAZIONE: Non pertinente.

INGESTIONE: Sciacquare immediatamente la bocca e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun sintomo, in caso di contatto della pelle con il prodotto a temperatura ambiente. In caso di contatto con gli occhi il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica.



CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Consultare sempre il medico in tutti i casi, di irritazione agli occhi per contatto e in caso di ingestione.

5 - MISURE ANTINCENDIO.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Il conglomerato bituminoso a freddo non è classificato infiammabile, se necessario utilizzare i seguenti sistemi antincendio. Estintori raccomandati: Acqua nebulizzata, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (CO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Dispersioni accidentali: Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali.

Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente ed informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale".

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale (sacco).

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali particolari.

Non sono necessarie informazioni aggiuntive a quelle riportate sopra.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi: nessuno

8.2. Controlli dell'esposizione.



CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO

PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma o PVC (UNI EN 374). Seguire le istruzioni e le indicazioni del fabbricante di guanti sul loro uso, sulla conservazione e sulla loro sostituzione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di Occhiali di sicurezza o schermo facciale.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per l'utilizzo normale

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

| | |
|--------------------------------|------------------|
| Stato Fisico | solido |
| Colore | nero |
| Odore | caratteristico |
| Soglia olfattiva. | non pertinente |
| pH. | non pertinente |
| Punto di ebollizione iniziale | Non applicabile. |
| Punto di infiammabilità. | > 200 °C. |
| Tasso di evaporazione | non pertinente |
| Tensione di vapore | non pertinente |
| Densità di vapore | non pertinente |
| Solubilità | non solubile |
| Temperatura di auto accensione | non pertinente |
| Temperatura di decomposizione | non pertinente |
| Viscosità | non pertinente |
| Proprietà esplosive | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | non ossidante |

9.2. Altre informazioni.

Non presenti

10 – STABILITÀ' E REATTIVITÀ'.

10.1. Reattività.

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto è stabile nelle condizioni previste di impiego.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare.

10.5. Materiali incompatibili.

Incompatibilità con acidi e forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:



CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO

il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

Inalazione: La temperatura di applicazione è la temperatura ambiente, a questa temperatura non vi sono emissioni di fumi.

Contatto con la pelle: Non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente secondo i criteri fissati dalla UE. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

12.1. Tossicità.

Non pertinente

12.2. Persistenza e degradabilità.

Degradabilità abiotica Idrolisi: i componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

I test standard per questo end point non sono applicabili alle sostanze UVCB (rif. Bitume).

12.4. Mobilità nel suolo.

Questo prodotto non è solubile in acqua, e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non pertinente

12.6. Altri effetti avversi.

Non presenti.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs.152/06 ed s.m.i.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Numero ONU: Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

Nome di spedizione dell'ONU: N.A.

Classe/i di pericolo per il trasporto: N.A.

Gruppo d'imballaggio: N.A.

Pericoli per l'ambiente: Merce non pericolosa per l'ambiente

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).



CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

La Miscela non è da considerarsi pericolosa in accordo con le direttive sulle sostanze e miscele pericolose.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

No

16 - Altre informazioni.

Indicazione sulla formazione:

Le operazioni di manipolazione e stesa del prodotto in questione, anche se non particolarmente difficili, devono essere effettuate da personale addestrato. Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire. E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

MARPOL: Convenzione sulla prevenzione inquinamento provocato da navi.

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.